

Siped
Società Italiana di Pedagogia
fondata 1958

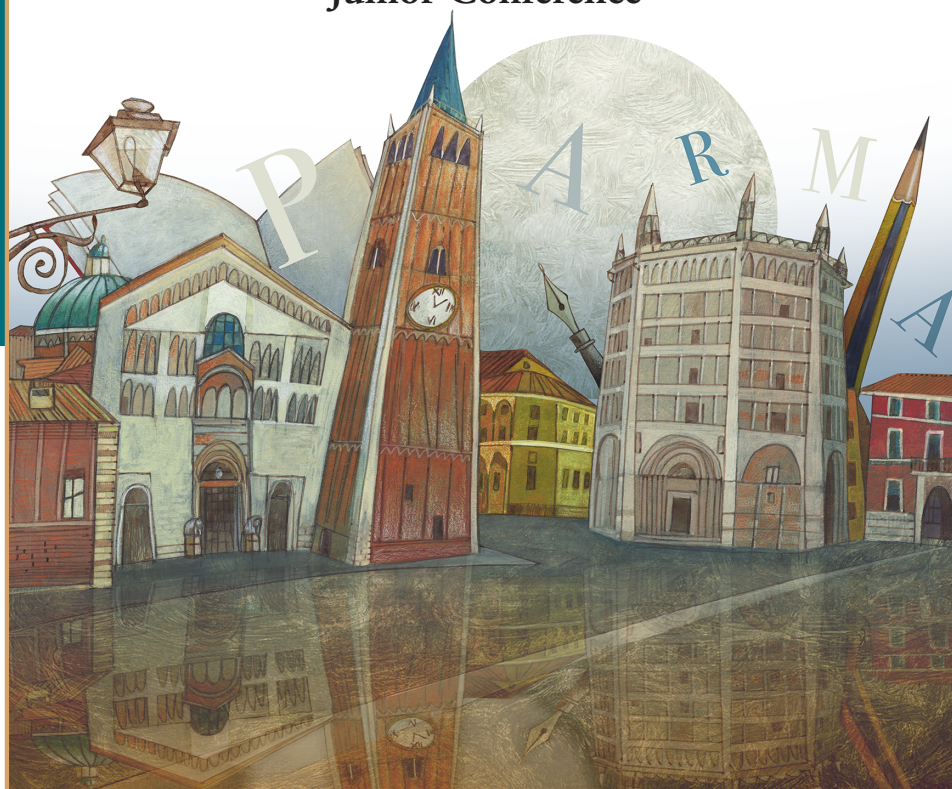
La qualità della formazione come responsabilità sociale

*Prospettive di ricerca, modelli pedagogici,
pratiche educative e didattiche
tra tradizione e innovazione*

a cura di

*Maja Antonietti, Isabel Maggiarra
Serena Mambriani, Luana Salvarani*

Junior Conference




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Gabriella Agrusti

19

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

Comitato Scientifico:

Massimo Baldacci (*Università degli Studi di Urbino Carlo Bo*), Rita Casale (*Bergische Universität Wuppertal*), Michele Corsi (*Università degli Studi di Macerata*), Felix Etxebarria (*Universidad del País Vasco*), Hans-Heino Ewers (*Goethe Universität, Frankfurt Am Main*), Massimiliano Fiorucci (*Università degli Studi Roma Tre*), Pierluigi Malavasi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), José González Monteagudo (*Universidad de Sevilla*), Simonetta Polenghi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), Rosabel Roig Vila (*Universidad de Alicante*), Myriam Southwell (*Universidad Nacional de La Plata*), Simonetta Ulivieri (*Università degli Studi di Firenze*).

Comitato di Redazione:

Luca Agostinetto (*Università degli Studi di Padova*), Maja Antonietti (*Università di Parma*), Anna Ascenzi (*Università degli Studi di Macerata*), Francesco Magni (*Università degli Studi di Bergamo*), Pierluigi Malavasi (*Università Cattolica del Sacro Cuore*), Alessandra Mazzini (*Università degli Studi di Bergamo*), Claudio Melacarne (*Università degli Studi di Siena*), Matteo Morandi (*Università degli Studi di Pavia*), Nicola Nasi (*Alma Mater Studiorum Università di Bologna*), Giuseppe Carmelo Pillera (*Università degli Studi di Catania*), Maria Grazia Riva (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*), Monja Taraschi (*Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli*), Maria Vinciguerra (*Università degli Studi di Palermo*), Elena Zizioli (*Università degli Studi di Milano-Bicocca*).

Comitato editoriale:

Maja Antonietti (*Università di Parma*), Dimitris Argiropoulos (*Università di Parma*), Damiano Felini (*Università di Parma*), Laura Madella (*Università di Parma*), Andrea Pintus (*Università di Parma*), Luana Salvarani (*Università di Parma*), Mariangela Scarpini (*Università di Parma*), Elisa Zobbi (*Università di Parma*).

Collana soggetta a peer review

La qualità della formazione come responsabilità sociale

*Prospettive di ricerca, modelli pedagogici, pratiche
educative e didattiche
tra tradizione e innovazione*

a cura di
*Maja Antonietti, Isabel Maggiarra
Serena Mambriani, Luana Salvarani*

Junior Conference





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-471-8

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

www.pensamultimedia.it

Indice

Introduzione ai lavori

- 25 **Gabriella Agrusti**
Introduzione al Convegno “La qualità della formazione come responsabilità sociale. Prospettive di ricerca, modelli pedagogici, pratiche educative e didattiche tra tradizione e innovazione”

Premi alla carriera

- 30 **Benedetto Vertecchi**
Dum Parmae consulitur... Riflessioni sulla regressione del pensiero simbolico nell'età dello sviluppo
- 33 **Milena Bernardi**
Letteratura per l'infanzia, conflitto, controllo, epifanie. Rivelazioni salvifiche nello scambio fra ricerca e formazione/tra formazione e ricerca
- 37 **Roberta Cardarello**
Formazione degli insegnanti tra impatto e responsabilità sociale

Relazioni su invito

- 43 **Vanna Iori**
Prospettive educative per prevenire il “brain rot” emotivo e cognitivo
- 48 **Massimo Baldacci**
Prospettive della ricerca pedagogica
- 53 **Teresa Grange**
Qualità della ricerca e impegno pedagogico

TAVOLE ROTONDE

La formazione degli insegnanti pre- e in servizio tra essere e voler essere

- 59 **Paolo Calidoni**
Oltre il dispositivo formativo della modernità
- 62 **Carlo Cappa**
Coincidenze saltate: il disagevole viaggio della formazione insegnante

Educare oggi: esperienze e prospettive

- 67 **Enver Bardulla**
L'educazione extrascolastica
- 73 **Francesca Antonacci**
L'educazione nel contemporaneo, tra esperienze e prospettive: il ruolo dei linguaggi artistici
- 77 **Alessia Gruzza**
La metafora dei cinque sensi
- 80 **Andrea Pintus**
Ieri, oggi, domani: all'origine i problemi che dobbiamo ancora risolvere

PROGETTARE E REALIZZARE RICERCA PEDAGOGICA ED EDUCATIVA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE. PRIMI RISULTATI DEI PROGETTI PRIN

Sessione A

- 86 **Vanna Boffo**
Formarsi al lavoro. Evidenze empiriche per sostenere l'*employability* dei laureati
- 92 **Massimiliano Tarozzi, Annalisa Quinto**
Educazione Civica Globale. Trasformare l'educazione alla cittadinanza globale in pratica attraverso l'educazione civica

Sessione B

- 97 **Giuseppe Filippo Dettori**
La Formazione Inclusiva nella Scuola Secondaria. Il Progetto TASCLE come modello pedagogico e sociale

Sessione C

- 103 **Michele Baldassarre, Valeria Tamborra**
Learning Analytics. Across data processing ethnics, instructional design and academic policy

SESSIONI PARALLELE

Apprendimento, valutazione, analisi

• INTERVENTI

- 109 **Andrea Brambilla**
Il ruolo del numero nell'analisi tematica. Un caso studio multiplo
- 114 **Elisa Guasconi**
Cosa si cela dietro alle "evidenze"? Un'analisi a partire da una rassegna sistematica sul *formative assessment* in matematica
- 121 **Arianna Marras**
Stimolare il coinvolgimento e la comprensione della chimica con il quizzing: uno studio nell'ambito del progetto TALENTED
- 126 **Martina Pinelli**
Riflessione pedagogica, formazione e Sistema integrato 0-6: il caso emblematico della Valle d'Aosta

Luoghi per leggere e narrare

• INTERVENTI

- 132 **Claudia Alborghetti**
Piccoli passi in biblioteca. La letteratura giovanile entra nella Biblioteca Diocesana "Luciano Monari" a Brescia
- 137 **Cristina Gumirato**
Leggimi con il cuore, gli occhi, la voce: il laboratorio di "Educazione alla lettura degli albi illustrati" tra università e territorio
- 141 **Elena Surdi**
"Far innamorare i bambini di un libro, di due, di tre...": educare alla lettura tra università e territorio attraverso lo sguardo critico del limite

Modelli formativi in diacronia e in sincronia

• INTERVENTI

- 147 **Martine Gilsoul**
La formazione di Irene Bernasconi al corso Montessori della Società Umanitaria (1914-1915)
- 152 **Serena Mambriani**
Corpi vivi e influenza celeste: l'educazione alla salute attraverso la figura dell'Anonimo

Riflessioni critiche e prospettive di sviluppo

• INTERVENTI

- 159 **Stefano Mazza**
Timeo Danaos et dona ferentes (Laocoonte). Paure e opportunità nell'avvento dell'intelligenza artificiale
- 163 **Daniele Nicoletta**
Emozioni artificiali: sfide e prospettive per una nuova ecologia educativa
- 168 **Elisa Zane**
Educare l'Umano nell'era dell'Intelligenza Artificiale: sfide pedagogiche per la formazione della Generazione Beta

Professionalità per l'inclusione e la rigenerazione

• INTERVENTI

- 174 **Maria Laura Belisario**
Narrazione per immagini e diversabilità: valenza pedagogica, formativa e inclusiva del linguaggio cinematografico
- 179 **Emanuele Golino**
Onde di cambiamento tra continuità pedagogiche e nuovi orizzonti: dalla filantropia alla progressiva definizione della figura del marine educator
- 184 **Roberto Passarella**
La responsabilità formativa tra creatività, estetica e tecnologia
- 189 **Chiara Tullio**
Lecture plurali per costruire la professionalità insegnante in ottica inclusiva

Professionalità educative per le età della vita

• INTERVENTI

- 195 **Michelangelo Belletti**
Youth worker: verso una professione pedagogica europea? Riflessioni tra regolamentazione, formazione e comunità di pratica
- 200 **Elisa Bruni**
Sviluppo di un modello formativo per l'integrazione degli approcci educativi nelle strutture residenziali per anziani: una ricerca empirica
- 205 **Federica Ranzani**
L'invisibile lavoro educativo dei professionisti sanitari: il caso delle visite mediche di pazienti anziani

Formazione per orientarsi

• INTERVENTI

- 211 **Davide Bonaiuti**
L'apprendimento permanente come cura dell'*ageing*: formarsi alla longevità
- 216 **Marco Ceccarelli**
Fondamenti epistemologici della Pedagogia Ospedaliera: il ruolo del Direttore di Aula in Spagna
- 222 **Dalila Maria Esposito**
Ri-pensare l'orientamento formativo: una riflessione epistemologica
- 226 **Valentina Meneghel**
Professionalità educative e *asset intangibili*, tra prospettive epistemologiche e nessi generativi
- 230 **Francesca Pileggi**
Implicazioni per la formazione di un meta-modello di *skills* critico-creative

Formare i formatori: esperienze e prospettive

• INTERVENTI

- 236 **Angelica Bonin**
Il *peer tutoring* per l'orientamento: definizione di un modello tra bisogni formativi e sviluppo professionale

- 241 **Eleonora Bonvini**
Educare alla corporeità e all'affettività: una ricerca sull'educazione sessuale nella prima infanzia
- 246 **Filippo Marcato**
Costruire l'identità tecnologica dei futuri docenti: una proposta formativa e riflessiva nella formazione iniziale
- 251 **Cristian Righettini**
Educatori e pedagogisti in formazione protagonisti di percorsi di ricerca per la promozione del patrimonio culturale e la rigenerazione urbana

Scuola e valutazione per l'inclusione e l'equità

• INTERVENTI

- 256 **Valeria Cotza**
Progettare un curriculum scolastico innovativo in équipe multiprofessionale. Per una nuova alleanza educativa nella Scuola Secondaria di I grado
- 261 **Claudia Lafranconi, Sara Casale**
Analisi critica del modello tecno-didattico del corso di perfezionamento internazionale "Maria Montessori: una pedagogia per la pace"
- 267 **Anna Chiara A. Mastropasqua, Emilia Restiglian**
Insegnare e imparare nell'emergenza
- 273 **Angela Rinaldi**
Pratiche valutative emancipative: la valutazione sostenibile per l'equità e la cittadinanza attiva

Raccontare e raccontarsi tra marginalità e sostenibilità

• INTERVENTI

- 278 **Veronica Berni**
Formazione di qualità e responsabilità sociale: pratiche territoriali di sostenibilità urbana
- 283 **Luca Lanfranchi**
Educare alla pace, educare ai saperi: *decolonizzare la mente per riabitare la terra*
- 288 **Francesca Rota**
Una mostra per raccontare pratiche di educazione per la sostenibilità nella prima infanzia

- 293 **Melania Talotti**
Tra immaginari limitati e desiderio di emancipazione: riflessioni sull'orientamento al futuro della popolazione studentesca *first-generation*

Digitale e IA a scuola e all'università

• INTERVENTI

- 301 **Matteo Adamoli**
Un percorso di Faculty Development basato sul TPACK framework: risultati di una ricerca empirica
- 306 **Viviana Carnazzo**
Le Visual Thinking Strategies nel museo scolastico digitale: pratiche di apprendimento riflessivo e collaborativo
- 311 **Alessio Fabiano**
L'Intelligenza Artificiale in classe: un nuovo curriculum digitale inclusivo
- 315 **Simone Romeo**
Alcune riflessioni critiche sull'utilizzo e la diffusione dell'Intelligenza Artificiale
- 320 **Pia Sacco**
Tecnologie e strategie compensative per il successo accademico degli studenti universitari con DSA

Narrazioni visuali e territorio

• INTERVENTI

- 327 **Amalia Marciano**
Volte di bambini, territori e culture in dialogo nella narrazione visuale per l'infanzia
- 335 **Elena Guerzoni**
Giardini proibiti, isole del tesoro, nonni e girandole alla cannella. Territorio e comunità educanti nell'opera di Ulf Stark
- 340 **Ilaria Paolicelli**
Narrazione e identità democratiche: la fotografia come spazio espressivo e relazionale per l'infanzia
- 345 **Sergio Passanante**
Esplorare le Scienze Ambientali con i Bambini: Hands-On Learning e Metafore Visive

- 348 Giuseppe Piazzolla**
Da un filo comune nasce una rete: intreccio di storie e narrazioni al Centro
Nascita Montessori di Foggia
- 353 Maria Romano**
Qualità come processo: il contributo della fotografia al miglioramento delle
pratiche educative nei nidi d'infanzia

Educazione alla pace e cittadinanza ecologica

• INTERVENTI

- 359 Fernando Battista**
Prospettive per una pedagogia ecologica e relazionale verso una cultura di
pace
- 364 Giulia Biagi**
Professioni rigenerative per il paesaggio culturale delle aree interne. Il pro-
getto REACT come laboratorio di innovazione educativa nel Casentino
- 368 Caterina Calabria**
Per una formazione alla Cittadinanza Ecologica. Laudato si' +10
- 373 Pasquale Gallo**
Educare alla pace nella prima infanzia per la strutturazione di un nuovo
umanesimo
- 378 Lucia Maniscalco**
Dall'agenda 2030 alle learning cities: benessere e percezione dei rischi nei
contesti di apprendimento
- 385 Antonio Pio Ruggiero**
Sulla linea del fuoco

Sessione poster

• INTERVENTI

- 390 Stefano Ascari**
La dimensione politica dell'educare: una ricerca-azione nei servizi residen-
ziali per minorenni di Reggio Emilia
- 396 Debora Catania**
Comprensione del testo, creatività e pensiero narrativo. Una ricerca sul
campo

- 400 **Chiara Funari**
Il *well-being* dei professionisti dell'educazione e della formazione: verso un approccio pedagogico al benessere
- 405 **Marco Leggieri**
La sfida della formazione docente contro il discorso d'odio
- 409 **Maria Antonietta Maggio**
Promuovere la qualità dell'inclusione scolastica: il ruolo dei docenti con Funzione Strumentale
- 415 **Elena Nardiello**
Apprendimento Esperienziale e Identità Ambientale. Riflessioni a partire da una scoping review
- 420 **Ilaria Stragapede, Giulia Toti**
Videoriflessione e prompt guidati nella formazione docente: effetti su autoefficacia e atteggiamento verso l'inclusione scolastica
- 426 **Agnese Vezzani**
La ricerca-formazione. Temi, occasioni di confronto e strumenti a supporto della didattica della comprensione del testo.

Narrare e narrarsi per l'intercultura e le differenze

• INTERVENTI

- 432 **Alessandra Casalbore**
Narrare per immagini: il *kamishibai* come sussidio di didattica interculturale
- 438 **Sara Chierici, Francesco Camattini**
Narrazioni per una convivenza ampia e di pace. Violenze strutturali ed educazione decoloniale nella scuola italiana
- 445 **Davide Schirò**
Nel margine: albi illustrati tra lingue e linguaggi in un percorso di ricerca-formazione nel sistema integrato 0-6
- 450 **Matteo Umbro**
L'educazione tra pari può essere una (buona) pratica interculturale?

Luoghi che educano

• INTERVENTI

- 456 **Stefania Chipa, Giuseppina Rita Jose Mangione**
Scuola estesa e patrimonio culturale: per una epistemologia pedagogica della spazialità educativa
- 460 **Anna Rita Piazza**
Lo spazio educativo tra materialità e relazione. Una riflessione pedagogica sulla progettazione degli ambienti scolastici
- 465 **Rosa Piazza**
Bambino cittadino o consumatore? Riflessioni di pedagogia generale e sociale
- 470 **Maria Grazia Proli**
La centralità del modello *learning city* e l'evoluzione delle città per tutte le età
- 475 **Cristian Tracà**
Adolescenti vulnerabili a teatro: spettatori sospesi tra *passibilità e possibilità*

IA nei processi di educazione e apprendimento

• INTERVENTI

- 480 **Giacomo Astorri**
La polisemia dell'intelligenza artificiale generativa
- 484 **Caterina Garofano**
Design e testing di un videogioco immersivo accessibile: i primi risultati di un'esperienza di co-progettazione
- 489 **Matteo Muratori**
AI, imperfezione, errore e inclusioni
- 494 **Linda Petrucci, Chiara Magurno**
Interazione tra pari e ambiente digitale: implicazioni metodologiche sul lavoro in coppia nella comprensione del testo

Professionalità per orientare e riflettere

• INTERVENTI

- 500 **Claudia Banchetti**
La consulenza pedagogica: fra tradizione e innovazione

- 504 **Vanessa Bettin**
Dalla solitudine professionale all'aggregazione in comunità: la trasformazione della professionalità orientativa
- 510 **Cristiana Gnutti, Eleonora Scapillato**
Creare ambienti di apprendimento capacitanti ed emancipanti: una pista di riflessione per una formazione etica e innovativa
- 514 **Danilo Grasso**
Navigare il domani: l'intersezione tra tradizione, innovazione e future literacy nelle professioni formative

Professionalità educative per il sociale

• INTERVENTI

- 518 **Camilla Bianchi, Sofia Bosatelli**
Summer Learning Loss: esplorare il potenziale del partenariato scuola-studente-ONG attraverso gli strumenti di documentazione dell'apprendimento
- 524 **Irene Crafa**
Formazione alla transizione ecologica e competenze cross-culturali
- 529 **Domenico Leva**
Sintonie ambientali: *Outdoor Learning* e *Soundscape*
- 534 **Giovanni Papagni**
Il pedagogo in città. Il ruolo della pedagogia in città e la sua azione performativa nella comunità educante

Ricerca educativa per abitare la città

• INTERVENTI

- 538 **Giampaolo Sabino**
L'arte urbana per una cittadinanza responsabile. Risonanze formative e prospettive di ricerca pedagogica nel quartiere Lunetta di Mantova
- 543 **Giovanni Serra**
Inclusione e competenze delle persone senza dimora: una survey sulle visioni degli operatori dei servizi
- 548 **Maddalena Sottocorno**
Dare voce. Il podcast come strumento per raccontare i fattori di inclusione ed esclusione della città di Milano

- 553 **Andrea Spano**
L'abitare cooperativo tra educazione emancipatoria e impegno politico. Il caso della *cooperativa de vivienda* "La Fabrica" di Buenos Aires

Formazione per le differenze

• INTERVENTI

- 559 **Chiara Borelli**
Il concetto di intersezionalità e la ruota del privilegio come dispositivi epistemologici e didattici
- 565 **Margherita Cestaro**
L'Intercultura per un "artigianato della pace": la sfida di educare a "vivere insieme"
- 570 **Simone Colli Vignarelli**
Metodologia queer o *queerizzare* la ricerca? Riflessioni per la ricerca pedagogica

Ricerca e innovazione per la didattica universitaria

• INTERVENTI

- 575 **Lucrezia Bano**
Didattica universitaria e valorizzazione delle conoscenze: missioni istituzionali in sinergia
- 580 **Roberta Bertoli**
La formazione dei tutor come azione possibile contro la dispersione universitaria: l'esperienza dell'Università di Parma
- 585 **Isabel Maggiarra**
Accessibilità glottodidattica e Bisogni Linguistici Specifici: verso un'educazione sostenibile
- 591 **Mirko Susta, Marta Salvucci**
La formazione del docente universitario supportata dalle TIC: un'esperienza di (tras)formazione per il miglioramento della didattica universitaria

Politiche educative e riflessione critica

• INTERVENTI

- 597 **Charaf El Bouhali**
Pedagogia critica e costruzione di una solida comunità educante in un contesto multiculturale e periferico: una scoping review

- 603 **Marco Iori**
Superare il concetto di qualità. Per un'educazione volta alla consapevolezza etica e alla cittadinanza responsabile
- 608 **Roberta Izzo**
L'Umanarsi resiliente di Cesare Zavattini
- 613 **Tiziana Chiappelli, Sabina Leoncini**
Superare le disuguaglianze: politiche per l'inclusione di studenti e studentesse con background migratorio
- 617 **Maura Tripi**
Il childism: una chiave epistemologica per individuare i pregiudizi sull'infanzia e creare uno spazio politico interdipendente

Riflessività per le pratiche educative

• INTERVENTI

- 622 **Rosa Buonanno**
Riconoscere il legame con le piante: tracce di memorie verdi nell'esperienza educativa
- 627 **Giovanni Castiglione, Elena Failla**
Spazi riflessivi per educatori: uno studio sull'esperienza e la diffusione della supervisione e intervizione
- 632 **Gemma Errico**
Ricerca e formazione. L'importanza dell'attitudine scientifica per un agire educativo responsabile
- 637 **Emanuele Liotta**
L'osservazione pedagogica sul fronte delle povertà educative: fili e nodi delle responsabilità in contesti attraversati da tensioni
- 642 **Giuseppe Valentino**
Ripensare la qualità formativa: responsabilità sociale e saperi dai *margini*

Tecnologie, formazione, relazioni umane

• INTERVENTI

- 648 **Aleandra Abbate**
Eterotopie pedagogiche nell'era dell'Intelligenza Artificiale
- 653 **Antonella Arioli**
Risorse e prospettive dei giovani di Piacenza: la ricerca *TeensView*

- 658 **Lara Balleri**
Umanità percepita e scrittura autobiografica: quando la parola artificiale genera relazione
- 662 **Miriam Bassi, Severo Cardone**
Il ruolo delle narrazioni per la promozione della future literacy
- 667 **Valentina Belloni**
Tecnologie digitali di comunità nella cura agli anziani: il progetto Ciao!
- 672 **Elisabetta Fiorello**
Insegnare le STEM in una prospettiva neurodidattica. Gli esiti di un percorso di formazione docenti

Qualità e ricerca nella scuola

• INTERVENTI

- 678 **Francesca Boscaini**
La ricerca pedagogica come strumento di equità sociale: gli investimenti PNRR per il contrasto alla dispersione scolastica
- 683 **Letizia Capelli**
I bisogni formativi dei docenti all'inclusione: il caso di un percorso di Ricerca-Formazione con un gruppo di docenti di scuola primaria
- 689 **Deborah Gragnaniello**
L'evoluzione delle concezioni valutative: un ponte tra formazione iniziale e pratica professionale per la qualità del sistema educativo
- 695 **Stella Rita Emmanuele**
L'educazione di genere nel sistema scolastico: una prospettiva pedagogica per la costruzione di una cittadinanza consapevole
- 700 **Rossana Lacarbonara**
Qualità della formazione e innovazione didattica nella scuola elementare del Ventennio: l'esperienza della rivista *La Voce della Scuola* (1929-1931)
- 705 **Renzo Stio**
Valutazione, autovalutazione e "documenti strategici" della scuola: tra qualità formale e qualità sostanziale

Modelli di ricerca e responsabilità sociale

• INTERVENTI

- 711 **Francesco Casotti**
Storie di vita, storie di passaggi. L'approccio autobiografico-narrativo nello studio delle transizioni *lifelong*
- 719 **Guendalina Cucuzza**
L'Inclusive Approach come orizzonte teorico-metodologico per una ricerca pedagogica di qualità
- 721 **Maila Leoni**
Partecipare per appartenere: il ruolo della scuola secondaria di secondo grado nella promozione di una cittadinanza attiva
- 726 **Serena Mazzoli**
Educare alla scienza. Verso una ricerca di qualità, aperta, inclusiva
- 730 **Enrico Orizio**
Valutare nei servizi socio-educativi tra istanze di qualità, impegno formativo e responsabilità sociale. Evidenze dal campo

Raccontare il patrimonio, natura e futuro

- 739 **Ilaria Curci**
Azioni narrative e educazione al patrimonio culturale: un'esperienza nel centro storico di Napoli
- 744 **Letizia Luini**
Documentare le esplorazioni all'aperto: bambine e bambini protagonisti delle proprie ricerche
- 749 **Rossella Mortellaro**
"Botanica, armonia della natura": un caso di eco-narrazioni di metà Novecento

Storie di scuola e democrazia

• INTERVENTI

- 756 **Rita Baldi**
Elvira Mancuso: la *maestrina* che lottò per i diritti delle bambine
- 760 **Samir Galal Mohamed**
Pace, equità, cittadinanza: Antonio Banfi e la scuola democratica

IA e scuola

• INTERVENTI

- 766 **Arianna Beri**
Autocorrezione e IA: un'analisi inferenziale su un campione di docenti in formazione
- 772 **Chiara Carletti, Francesco Lavanga**
Costruire regolamenti scolastici per l'uso dell'Intelligenza Artificiale Generativa (IAG): un approccio partecipato e inclusivo
- 777 **Ylenia Falzone**
Meta-AI skills nella formazione dei futuri insegnanti: un percorso didattico tra innovazione e riflessione

Competenze per la formazione docenti

• INTERVENTI

- 783 **Rosaria Capobianco**
La Teacher Self-Efficacy e i neo-abilitati del percorso universitario di formazione iniziale: un'indagine esplorativa
- 789 **Katiuscia Vitagliano, Roberta Marsicano**
La figura del docente tra vecchie e nuove prospettive epistemologiche

Professioni nei contesti culturali e valoriali

• INTERVENTI

- 795 **Chiara Bottaro, Giulia Elardo**
Soft skill nella formazione universitaria: un percorso per lo sviluppo dell'identità professionale degli educatori professionali
- 800 **Alessandro Oro**
Determinanti personali della valutazione formativa: un'analisi su *self-efficacy*, *literacy*, concezioni e valori personali degli insegnanti
- 805 **Valentina Pagliai**
Educare alla pace e alla cittadinanza nella diversità: prospettive teoriche e pratiche emancipative per una società inclusiva
- 810 **Maria Ratotti, Lucia Carriera**
Linguaggi visuali e artistici nei processi formativi: strumenti riflessivi per il professionista educativo

Costruire la cittadinanza

• INTERVENTI

- 816 **Chiara Buzzacchi**
Esplorare l'educazione alla cittadinanza fra prospettive teoriche e casi studio
- 820 **Giuseppina Rita Jose Mangione, Stefania Chipa**
Patti educativi e responsabilità collettiva: verso un'epistemologia pedagogica
- 826 **Antonio Molinari**
Progettare la partecipazione. Il caso emblematico della Città di Brescia
- 832 **Annalisa Quinto**
Giustizia intergenerazionale e educazione alla cittadinanza globale: una prospettiva critica

Inclusione e responsabilità in contesti adulti

• INTERVENTI

- 838 **Veronica Irene Furiani**
Formazione e lavoro per aver cura dell'altro nelle imprese
- 842 **Teresa Giovanazzi**
Educazione finanziaria e *gender gap*. Questioni aperte
- 847 **Shari Tonoli**
Pedagogia dell'impresa e inclusione: innovazione educativa per la sostenibilità e la valorizzazione della *leadership* femminile

Bisogni e potenzialità delle nuove generazioni

• INTERVENTI

- 852 **Guido Cavalli**
Bisogni di cura emergenti e risposta di una pedagogia sociale attenta all'intergenerazionalità
- 856 **Vitaliano Corbi**
Desiderio e trasgressione nella sessualità giovanile: educare tra emancipazione e progettualità
- 861 **Elisa Zobbi**
Le immagini di famiglia: la competenza epistemologica di futuri professionisti dell'educazione

Qualità della formazione e responsabilità sociale

• INTERVENTI

- 868 **Daniela Bianchi**
Formazione dottorale e responsabilità sociale: il progetto METEOR
- 872 **Daniela Cima**
Ricerca pedagogica: la sostenibilità interculturale come responsabilità sociale per migliorare l'impatto sulla società
- 877 **Katia Daniele**
Oltre gli standard. Il rigore nella ricerca qualitativa educativa come pratica riflessiva e responsabile
- 882 **Francesca Franceschelli**
Ripensare la Silver Economy in prospettiva pedagogica: la sfida per le professioni pedagogiche tra innovazione sociale e politiche dell'invecchiamento
- 886 **Sabrina Natali**
Riflettere per migliorare: la rilevazione dell'opinione dei dottorandi

Strategie formative per l'equità

• INTERVENTI

- 892 **Eleonora Betti**
Canzone e narrazione autobiografica nella classe plurilingue: sguardo intersezionale, cura inclusiva
- 897 **Teresa Di Spiridione**
Educare alla libertà per prevenire la violenza di genere: attualità del pensiero montessoriano
- 902 **Sara Gemma**
Da Habitat ad Habitus. Il progetto *Itinera* per lo sviluppo delle competenze prosociali
- 907 **Angelica Padalino**
Dispersione scolastica e criminalità minorile: quale formazione?
- 911 **Marika Savastano**
Genere-disabilità e giustizia sociale: un'indagine intersezionale nella provincia di Foggia
- 918 **Ilaria Scolaro**
Includere nel lavoro: competenze e formazione al servizio dell'equità. Prima fase di una ricerca-formazione nei comuni dell'agrigentino.

Formare le competenze professionali

• INTERVENTI

- 925 **Ester Giamberini**
Il “corpo docente” tra esperienze e relazioni di qualità: verso nuovi approcci di formazione continua per gli insegnanti
- 930 **Simona Mangiacotti**
Educare alla scelta come sfida formativa: la Conoscenza di Sé nei percorsi scolastici
- 935 **Maria Navarra**
Formazione sanitaria in ambito perinatale per il sostegno alla maternità. Uno studio sull’offerta formativa nei Corsi di Laurea in Ostetricia
- 939 **Patrizia Palmieri**
Montessori nella fragilità: dalla sperimentazione del progetto “Casa dei Nonni” a una nuova pedagogia della cura e professionalità educative
- 944 **Cristina Giorgia Maria Pia Pinello, Giuseppe Silvia**
Formazione dei docenti e valorizzazione dei talenti nella scuola dell’infanzia: il contributo del Formative Assessment Cycle

Formazione e insegnamento nei nuovi contesti sociali

• INTERVENTI

- 950 **Andrea Bignardi**
Competenze andragogiche e profilo professionale docente
- 955 **Eliana Danzi**
Nell’intersezione tra pedagogia, musica del corpo e teorie embodied per la formazione in servizio nella Scuola Secondaria di II grado: un’osservazione in un liceo
- 963 **Valerio Palmieri**
Educare alla legalità: prospettiva storico-pedagogica sulla formazione come presidio democratico
- 966 **Milena Pomponi**
L’insegnante nelle sezioni ospedaliere. *Agency* e sviluppo/apprendimento professionale
- 971 **Debora Recupido**
Ripensare la formazione iniziale degli insegnanti di sostegno: una riflessione critica tra modelli a confronto e prospettive di innovazione

- 975 Paola Rigoni**
Affrontare il tecnostress nell'era della genAI: modelli teorici, fattori mitiganti e responsabilità educative
- 979 Claudia Salvi**
Tra imprese e comunità: orientare al cambiamento, formare alla responsabilità
- 983 Sara Scioli**
Riconoscere le professioni pedagogiche, promuovere il benessere. Questioni emblematiche a partire dalla ricerca "Recognise. Skills builders for the community well-being"
- 988 Eleonora Spada, Elena Mignosi, Claudio Fazio**
IA e formazione docenti: analisi delle percezioni prima e dopo un percorso formativo

Siped
Società Italiana di Pedagogia
fondata 1958

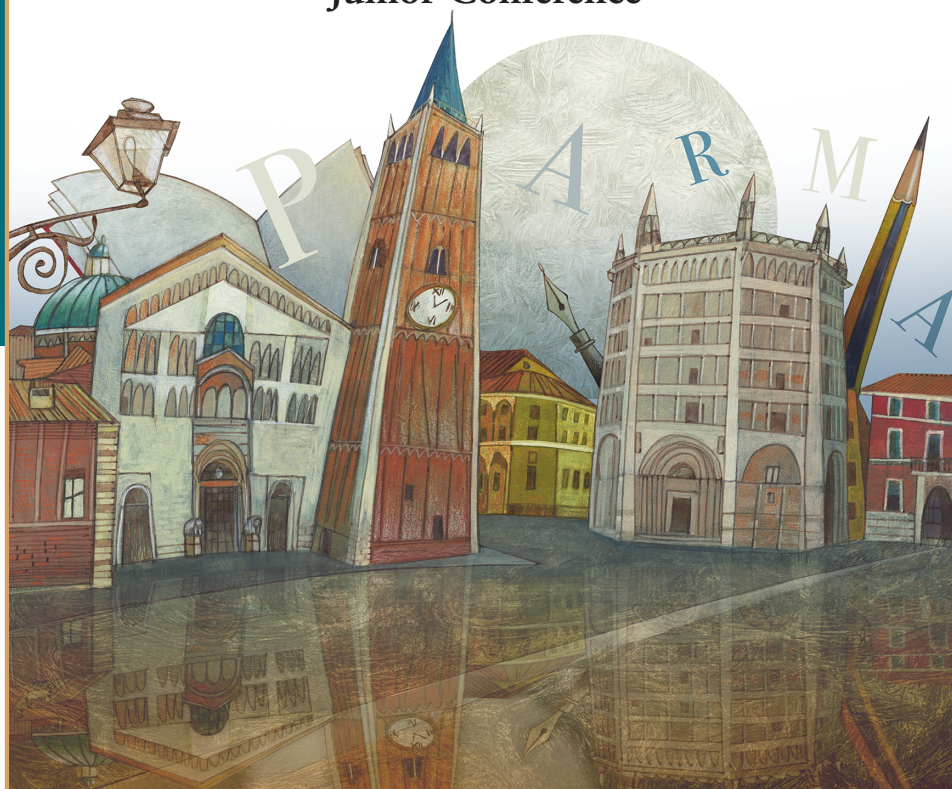
La qualità della formazione come responsabilità sociale

*Prospettive di ricerca, modelli pedagogici,
pratiche educative e didattiche
tra tradizione e innovazione*

a cura di

*Maja Antonietti, Isabel Maggiarra
Serena Mambriani, Luana Salvarani*

Junior Conference




Pensa
MULTIMEDIA

Educare alla pace, educare ai saperi: *decolonizzare la mente per riabitare la terra*

Luca Lanfranchi

Dottorando

Università Cattolica del Sacro Cuore – Istituto di Studi Superiori IUSS Pavia

luca.lanfranchi@unicatt.it

Introduzione

L'educazione alla pace può essere intesa come un processo complesso di riconoscimento, legittimazione e valorizzazione della pluralità dei saperi, in un'ottica che mira a superare l'egemonia epistemologica di matrice occidentale. Questa affermazione trova riscontro nella *Raccomandazione sull'educazione alla pace e ai diritti umani, alla comprensione internazionale, alla cooperazione, alle libertà fondamentali, alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile*; in questo documento, la pace non è intesa semplicemente come assenza di guerra, ma come un processo attivo di costruzione di società giuste. La pace, tuttavia, non è una condizione naturale delle società umane, come già evidenziato da Eraclito e Kant. Piuttosto, essa è un'operazione di ragione, anzi di *ragioni*, di progettazione collettiva e consapevole, in sintesi è un *processo educativo mai definitivo*. Tra gli obiettivi UNESCO, inseriti nel citato documento, emerge con forza il *pensiero analitico e critico*. Questo dato è significativo perché denota un riconoscimento effettivo dell'importanza del *pensiero* nelle sue due dimensioni *logica* ed *esistenziale* nel tentativo di formare cittadini consapevoli. Tuttavia, è urgente operare una svolta rispetto alle modalità marcatamente occidentali con cui la nozione di "critica" è stata costruita dalla tradizione. Infatti, rimanendo vincolati a modelli culturali ristretti ai confini epistemici eurocentrici, si finisce per concepire unicamente una *Critica della Ragion Pura Occidentale* – che è certamente un'operazione necessaria ma non sufficiente – senza considerare realmente visioni epistemologiche altre. Invece, è necessario esporre la propria bellicosa mediocrità a un orizzonte valoriale più ampio. In quest'ottica si inserisce la proposta dell'*ecopedagogia* (Gutiérrez, Prado, 2000; Freire, 1970), recepibile come un approccio educativo capace di mettere in discussione le modalità dominanti con cui l'Occidente ha storicamente concepito l'universo, l'essere umano e la relazione con la Terra. Alla base dell'approccio vi è l'idea che la Terra debba essere intesa non come un semplice spazio fisico da sfruttare, ma come un unico grande sistema vivente, in cui ogni essere e ogni processo sono ineluttabilmente *interconnessi*.

1. Epistemologie per una pace possibile

Riconoscere che l'essere umano è parte integrante di un ecosistema più ampio implica abbandonare l'idea di dominio sulla natura e sull'umanità, per assumere invece una postura di corresponsabilità. Da questa consapevolezza nasce il concetto di *cittadinanza*

planetaria. Essere cittadini planetari significa riconoscere che ogni azione *locale* ha conseguenze *globali* e che i diritti di oggi comportano doveri verso le generazioni future e verso tutte le forme di vita (Gutiérrez, Cruz Prado, 2000). La cittadinanza planetaria è anche una cittadinanza *intergenerazionale*, come suggerito dal filosofo Roman Krznaric, la responsabilità del presente è quella di operare per divenire i “buoni antenati” del domani. Come fare? Educandosi attraverso il *pensiero a lungo termine*, capace di guardare sette generazioni avanti alla propria (Cfr. Krznaric, 2020). Le sfide proposte necessitano, di una nuova forma di razionalità: non frammentata, complessa, dialogica e interdisciplinare. In questo senso, è necessaria un’opera di *coscientizzazione*, intesa come profondo e continuo processo di sviluppo di una *consapevolezza critica* aperta al mondo e alle sue trame aggrovigliate. Essa è ciò che permette alla persona di diventare un soggetto attivo della propria storia, capace di comprendere la realtà in modo lucido e di agire per *trasformarla*. Tale percorso di presa di coscienza critica impedisce derive dogmatiche o fanatiche e aiuta ciascuno a trovare la propria affermazione come individuo *responsabile* all’interno della società (Cfr. Freire, 1970). Ora, l’esito a cui conduce l’*ecopedagogia*, letta con la lente della responsabilità intergenerazionale, invita l’umano a ripensare sé stesso e la Terra alla luce della *planetarietà* (Gutiérrez, Cruz Prado, 2000, pp. 37-38), nel tentativo di costruire *la persona planetaria*. Riflettere sulla nozione di planetarietà comporta inevitabilmente diverse difficoltà. La prima riguarda la portata globale insita nel concetto stesso: se infatti la planetarietà implica una considerazione sistemica della biosfera, ci si può legittimamente domandare se siamo davvero in grado di includere e valorizzare tutte le istanze e le prospettive che ne derivano. In altre parole: un’ecologia planetaria, così come viene concepita oggi, è realmente capace di dare voce anche a chi non appartiene alla parte epistemicamente dominante del mondo? In questo senso, Aníbal Quijano, con il concetto di *Coloniality of Power*, evidenzia chiaramente come l’Europa abbia ridefinito identità e saperi su scala planetaria (Quijano, 2000). È quindi necessario intraprendere un percorso di decolonizzazione epistemica, che muova da una critica radicale delle forme di pensiero oppressivo ancora presenti, spesso in modo latente, nei nostri stessi criteri di giudizio. Seguendo questa traiettoria, diventa decisivo valorizzare ciò che viene oggi riconosciuto come *Indigenous Knowledge* (IK) (Ford *et alii*, 2016): saperi ecologicamente radicati, frutto di lunghi processi di interazione armonica con l’ambiente. Questi saperi, spesso esclusi dalla scienza dominante, rappresentano possibilità preziose per affrontare – con le giuste risorse – le sfide ambientali e culturali della contemporaneità (Malavasi, 2020). Tuttavia, il loro riconoscimento implica una *pacificazione epistemica*: non è possibile costruire una cultura della pace senza riconciliare le modalità stesse attraverso cui pensiamo, apprendiamo e giudichiamo il mondo.

2. Pensiero terrestre: la geoantropologia

Raccogliendo criticamente queste istanze, si propone una via riflessiva che, per essere attuata, necessita un decentramento e una ricomposizione transdisciplinare del quadro fino ad ora descritto. La tesi proposta si colloca nel solco delle riflessioni dello storico della scienza Jürgen Renn, il quale evidenzia l’urgenza di una scienza integrata – nella forma della *geoantropologia* (Renn, 2022) – come strumento epistemologico e operativo per comprendere e governare la complessità che caratterizza l’epoca contemporanea. Tema centrale all’interno della spiegazione di Renn è la nozione di *tempo*; l’autore

parla di dinamiche temporali e quindi di *tempi*, nel tentativo di descrivere il progresso del sapere e dell'avanzamento della scienza e della tecnica. Queste dinamiche fungono da fondamento per introdurre la nozione di *Technosphere*, un insieme di infrastrutture, reti energetiche e sistemi tecnici che, nel loro complesso, funzionano come una sfera planetaria parallela ad altre sfere naturali (biosfera, atmosfera). Già, altri autori come, ad esempio, Haff (2014, 2023) avevano parlato di *Technosphere*, definendola come quasi autonoma, autosufficiente e difficile da governare direttamente dagli individui. Renn, invece, propone di reinterpretarla non come un "super-organismo" inaccessibile, ma come *Ergosphere*: una sfera plasmabile dal lavoro e dall'azione collettiva umana, incluse arte, scienza, cultura e politica. "*I conceived of [the ergosphere] as a sphere of human 'work' (Greek ergon) characterized by the transformative power of human labor, with regard to both the global environment and humanity itself*" (Renn, 2022). In questo contesto, Renn definisce la *Technosphere* attraverso sei principi: essa è una sfera autonoma, intrecciata con le altre sfere terrestri; si sviluppa grazie a costruzione di nicchie ed evoluzione culturale; co-evolve con la biosfera; la sua espansione può destabilizzare l'equilibrio planetario; la conoscenza ne è sia motore sia possibile strumento di trasformazione verso un uso più sostenibile dell'energia. Solo giunti a questo punto Renn introduce la geoantropologia (*Geoanthropology*) come sapere transdisciplinare che integra scienze del sistema Terra, storia culturale ed evoluzione culturale, per analizzare la *co-evoluzione* tra sistemi naturali e sistemi umani. Essa evidenzia come l'Antropocene non sia il prodotto dell'umanità in astratto, ma di specifici modelli socio-tecnici basati su un uso intensivo di energia fossile. In questo scenario, la geoantropologia si propone come quadro teorico per comprendere e governare le dinamiche complesse dell'Antropocene, superando la separazione tra *natura* e *cultura*. La proposta di Jürgen Renn, riletta in chiave pedagogica, suggerisce una profonda revisione dei paradigmi educativi tradizionali, evidenziando l'urgenza di formare soggetti capaci di comprendere criticamente l'intreccio tra processi naturali, dinamiche sociotecniche e *produzione di conoscenza*. La geoantropologia, in questo senso, implica un'educazione orientata a sviluppare competenze transdisciplinari, consapevolezza sistemica e capacità di riflessione critica sulle relazioni di co-evoluzione tra umani e ambiente (Cfr. Birbes, 2017). La nozione di *Technosphere* e le sue regole evidenziano come la cultura tecnica e l'evoluzione epistemica siano al tempo stesso fattori di rischio e strumenti di possibile transizione verso assetti più sostenibili ed equi. Ne può derivare una responsabilità educativa specifica: promuovere la *coscientizzazione* (nel senso freiriano del termine) come processo di decifrazione della complessità socio-ecologica e come esercizio di *agency* trasformativa di ogni essere umano. Un'ulteriore interpretazione pedagogica della proposta geoantropologica di Renn, passa dalla considerazione della nozione di tempo. Da essa deriva la necessità di intrecciare la temporalità sociale delle comunità umane – radicata nella memoria collettiva, nei cicli vitali e nella trasmissione generazionale – con una dimensione antropologica più ampia, che riflette la condizione esistenziale condivisa dalla specie, nonché con la temporalità planetaria, segnata da processi *bio-geofisici* che si distendono su scale secolari e millenarie. In tale orizzonte, le memorie culturali si configurano come un patrimonio strategico, capace di orientare la gestione di crisi e conflitti ricorrenti e di alimentare la costruzione di alleanze volte alla promozione di una sostenibilità globale. Si ravvisa, che la sola conoscenza tecnico-scientifica non risulta sufficiente a radicare trasformazioni durature nel tessuto culturale e nelle coscienze collettive. Da qui l'esigenza di affiancare a una visione geoantropologica una pedagogia narrativa, capace di valorizzare le specificità *epistemiche*

di ciascun universo culturale. In questo senso, il percorso proposto deve necessariamente guardare alle dinamiche che producono la conoscenza e che, in un certo qual modo, la orientano.

3. Cosmovisioni e autoermeneusi

Ogni autentico percorso di conoscenza comincia con un atto di consapevolezza: come suggerisce Anita Gramigna, per conoscere (e riconoscere) il globo, noi stessi e l’alterità dobbiamo “conoscere la conoscenza stessa” (2015) attraverso un processo di “*autoermeneusi*”. Questa prospettiva *meta-maieutica* apre alla necessità di riconoscere la pluralità delle epistemologie, potenzialmente rivelatrici di un universo riflessivo ed esistenziale che si abita interiormente, ma che sfugge alla nominazione. In questa direzione, a titolo di esempio, si può collocare la pedagogia narrativa emergente dalle *cosmovisioni maya* alla luce di una prospettiva ermeneutica (Gramigna, 2024, pp. 23-29). L’albero sacro *Yaaxché* (*Ceiba pentandra*) rappresenta un simbolo paradigmatico di un pensiero olistico ed eco-sensibile: esso connette cielo, terra e infra-mondo, incarnando una concezione della vita come rete interconnessa e sacra. Nella pedagogia sociale maya, tale visione si traduce nell’insegnamento di una soggettività sempre relazionale: l’“io” è costitutivamente parte di un “noi”, con un’estensione potenzialmente infinita. Si tratta di un’epistemologia non frammentaria, capace di integrare etica, conoscenza e spiritualità. Il mancato riconoscimento di tali istanze implica una costante e latente *epistemicidio*. La guerra che produce annientamento sociale e umano si combatte anche nelle categorizzazioni del mondo, nei saperi, nei curricula. Si crede che una pace duratura si possa costruire solo riconoscendo che vi sono molte *ragioni* e che la razionalità occidentale è solo una di queste, senza diritti di prelazione o eredità da gestire. La planetarietà precedentemente richiamata non è solo un traguardo, essa rappresenta una sfida, un orizzonte problematico, un campo di tensione polare e “confusionario” da custodire e gestire. In definitiva, la convergenza tra *geoantropologia* e *pedagogia narrativa* mette in evidenza come la crisi ecologica sia anche una crisi epistemologica; superare l’etnocentrismo, riscoprire forme di pensiero interconnesso e sacro, e coltivare memorie culturali plurali rappresentano passi fondamentali per ricostruire un rapporto equilibrato tra biosfera ed *Ergosphere*. Da qui emerge un messaggio educativo di grande attualità: solo un’educazione in grado di narrare e interpretare visioni del mondo differenti potrà contribuire a immaginare e a costruire futuri pacifici e sostenibili capaci di tornare a riabitare *le terre*.

Bibliografia

- Birbes C. (2017). (Ed.). *Trame di sostenibilità. Pedagogia dell’ambiente, sviluppo umano, responsabilità sociale*. Lecce: PensaMultiMedia.
- Ford J. D., Cameron L., Rubis J., Maillet M., Nakashima D., Willox A. C., Pearce T. (2016). Including indigenous knowledge and experience in IPCC assessment reports. *Nature Climate Change*, 6(4), 349-353.
- Freire P. (1970). *La pedagogia degli oppressi* (tr. it. 2011). Torino: EGA.
- Gramigna A. (2015). *Dinamiche della conoscenza. Epistemologie e prassi della formazione*. Ariccia: Aracne.

- Gramigna A. (2024). Il paradigma differente. L'educazione ambientale con i più piccoli. *Le emergenze dell'educazione*, 4, 1-128.
- Gutierrez F., Prado R. C. (2000). *Ecopedagogia e cittadinanza planetaria*. Bologna: EMI.
- Haff P. K. (2014). Humans and technology in the Anthropocene: Six rules. *The Anthropocene Review*, 1(2), 126-136.
- Haff P. K. (2023). Technosphere. In *Handbook of the Anthropocene: Humans between Heritage and Future*. Cham: Springer International Publishing.
- Krznicaric R. (2020). *The Good Ancestor. How to thing Long Term in a Short-term World*. London: WH Allen.
- Malavasi P. (2020). *Insegnare l'umano*. Milano: Vita e Pensiero.
- Quijano A. (2000). Coloniality of power and Eurocentrism in Latin America. *International sociology*, 15(2), 215-232.
- Renn J. (2022). From the history of science to geoanthropology. *Isis*, 113(2), 377-385.